

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN o VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

ANNO V.



## IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Al chiudere dell'annata 1894, l'Amministrazione del COMUNE *Giornale di Padova*, sollecita coloro, che si trovano in arretrato, sia per abbonamento, sia per inserzioni, al saldo dei loro conti, affine di non lasciare partite in sospeso per l'anno entrante.

I prezzi di associazione pel 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno . . . . . L. 16  
Semestre . . . . . » 8  
Trimestre . . . . . » 4

per l'Estero le spese postali in più. NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del DONO.

Il COMUNE, nel vivo desiderio di soddisfare alle più ragionevoli esigenze del pubblico, si è assicurata per l'anno nuovo l'opera di valenti e solerti corrispondenti, così dalla Capitale come dalle Provincie, sviluppando più largamente il servizio telegrafico, nonché la parte artistica e letteraria con ottima scelta di romanzi nelle appendici, preferendo sempre originali alle traduzioni, cominciando subito con la pubblicazione del nuovo romanzo

### IL COLONNELLO DI SAN BRUNO

scritto appositamente dall'egregio e noto nostro collaboratore Alberto di Rudolstadt — e con diffuse relazioni sulle opere e sulle produzioni musicali e drammatiche.

Verrà pure pubblicato il Romanzo

### ARGELIA

dell'ing. GIACOMELLI VITTORIO, l'autore del Romanzo attualmente in corso, e che incontra presso i lettori del nostro Giornale così largo favore.

Farà, s'intende, nelle sue colonne, larghissima parte agl'interessi comunali e provinciali.

Il COMUNE oltre che offrire quest'anno le solite vantaggiose combinazioni, ottenute per accordo colle Amministrazioni d'altri Giornali, dà in dono a tutti indistintamente i propri abbonati per la durata dell'associazione, il

### DON FLORINDO

Rivista letteraria illustrata della quindicina, che si stampa a Milano, elegantissima edizione certo destinata a grande successo.

Con queste leali e franche promesse; il COMUNE, il più diffuso fra i periodici della Città e Provincia, malgrado le contrarie interessate smentite, senza mendicare la sua fortuna per il tramite delle mostre di commercio, confida unicamente nell'appoggio de' suoi lettori per una vita onorata e rigogliosa.

La loro benevolenza ci incoraggia a rendere più gradito il nostro Giornale, procurando anche una lettura amena.

E ciò malgrado il mite prezzo d'abbonamento, come forse non si incontra in altri Giornali di grande formato della Penisola.

L'Amministrazione

## ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese  
» e La Stagione piccola edizione  
» e La Scena illustrata di Firenze  
» La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata  
» La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	32,-	28,80
» e La Stagione piccola edizione	24,-	22,40
» e La Scena illustrata di Firenze	26,-	24,-
» La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	42,-	36,80
» La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	34,-	30,40

NB. A tutti gli abbonati viene spedita la Rivista letteraria illustrata DON FLORINDO. Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del DONO. Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 696 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso. L'AMMINISTRAZIONE

### IL "COMUNE," ai suoi lettori

Un Giornale come il nostro, che già è al suo primo quinquennio, costantemente sorretto da benevola e numerosa clientela, presentandosi al pubblico per l'anno nuovo non ha davvero bisogno di far programmi, perché il suo programma non soltanto è noto, ma è accettato da un'autorevole maggioranza, che comprende la parte più eletta dei cittadini. Ciò risulta dai fatti, che lo dimostrano per noi.

Tutte le volte che, nel frattempo, questi cittadini furono chiamati, o in linea amministrativa, o in linea politica, a manifestare le loro idee, ad esprimere i loro sentimenti, la parte avuta dal nostro Giornale fu sempre prevalente, quando non ha conseguito successi schiacciati.

A tali condizioni fare un programma può tutt'al più servire come un discarico di coscienza, come una prova di essere rimasti coerenti ai nostri principii, anche in mezzo alle circostanze scabrose, che il paese attraversa.

Piegare a queste circostanze, modificando talvolta la propria linea di condotta nel giudizio degli uomini e delle cose, può essere per un giornale una necessità indeclinabile, quando rimanga intatto quel patrimonio di principii fondamentali scritti sulla sua vecchia bandiera; la bandiera degli uomini che ne furono e ne sono gli ispiratori.

A tale necessità, il COMUNE, come altri Giornali di parte sua, credette cosa saggia obbedire al momento dell'ultima crisi politica, che condusse al potere gli uomini dell'attuale amministrazione, l'uomo specialmente, che ne compendia lo spirito, il carattere. Il suo nome non poteva di primo acchito affidare i fedeli seguaci del vecchio partito cavouriano, che, in altri tempi, aveva trovato in lui l'avversario più deciso, più inesorabile.

Bisognava che le circostanze diventassero così gravi da far tacere le politiche avversioni; e queste hanno taciuto per lasciar luogo a chi, mentre chiedeva la tregua di Dio, ci restituiva l'ordine sulla piazza, compromesso in alcune Provincie del Regno, promettendoci nello stesso tempo il ristaurato della finanza.

Quella tregua fu accettata lealmente dal COMUNE, né ha ragione di pentirsi, particolarmente dopo l'ultima esposizione finanziaria, che dimostra i fermi propositi del Ministero attuale.

In una parola: Fedeli all'antica bandiera, ordine-libertà, guardiamo come un evento felice che una mano forte, in mezzo alle altrui titubanze nel difendere quella bandiera, ne abbia risolutamente assunto il nobile incarico. I liberali di una volta oggi non sono che moderati, e per tali ci vogliono far passare anche noi. Noi abbiamo invece la coscienza di essere più liberali dei tanti arruffa-pepoli che ci circondano e pullulano nell'Italia nostra, guidati molto dall'interesse e dall'ambizione. A noi invece piace il progresso, ma lo vogliamo accompagnato dall'ordine morale ed intellettuale.

Su queste basi sarà un progresso genuino; su altre sarebbe invece un progresso del momento, un fuoco di paglia, destinato a svanire al primo soffio di un vento contrario. Quanto al compito speciale di soddisfare il pubblico, giornalisticamente parlando, il COMUNE farà tutto il possibile per riuscirci, sulla base delle sue promesse fatte nel programma dell'Amministrazione.

Con questo proposito, il nostro Giornale spera di conservarsi sempre inalterata la stima e benevolenza, delle quali ha finora largamente goduto, e in questa piena fiducia s'incotra nel cammino dell'avvenire.

La Redazione

### Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricever il DON FLORINDO a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale Centesimi 50 per gli abbonati di un anno, Centesimi 30 per quelli semestrali e Centesimi 15 per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

#### Riunioni di deputati

ROMA, 29

Si annunzia che, seguendo l'esempio dei deputati ministeriali di Napoli, altri deputati di altre regioni d'Italia terranno delle riunioni per votare delle mozioni di fiducia in favore dell'on. Crispi.

#### Riforme militari

ROMA, 29

Durante questo periodo di tregua parlamentare, l'on. Mocenni e l'on. Morin hanno continuato gli studi per alcune nuove riforme nell'amministrazione della guerra e della marina, che daranno, se applicate, altre non indifferenti economie.

Una riforma importante per la marina riguarderebbe il vitto dei marinai, che si vorrebbe rendere migliore e nel medesimo tempo più economico.

#### Per la morte dell'ex Re di Napoli

ROMA, 29

Diversi rappresentanti dello scarso partito borbonico si recano nel Tirolo per prender parte ai funerali del defunto ex re di Napoli.

Vi si reca pure il duca di San Martino amministratore dei beni del defunto in Italia.

Si dice che il conte di Caserta, successore di Francesco II, nel comunicare al Papa la morte del proprio fratello, abbia nettamente dichiarato di voler continuare a sostenere i diritti dinastici della casa di Borbone in Italia.

Francesco II ha lasciato una discreta somma per i poveri di Napoli.

### La situazione parlamentare

Riceviamo da Roma le seguenti notizie, alle quali noi facciamo le più grandi riserve:

Alcuni deputati incominciano a far ritorno a Roma, non tanto nella speranza che la Camera possa essere riconvocata, quanto per poter conoscere alla fonte le intenzioni del Ministero, riguardo alla soluzione del conflitto parlamentare.

Diversi di quei deputati si sono infatti recati in questi giorni dall'on. Crispi ed ebbero secoli delle conferenze sulla situazione. Essi assicurano che il Presidente del Consiglio continua a mostrarsi tranquillo e fiducioso nelle sorti del gabinetto.

Anche gli amici del Ministero si mostrano ormai persuasi che tra pochi giorni la crisi verrà risolta. La soluzione dipende esclusivamente dal Re, il quale, prima di prendere una decisione in proposito, non mancherà di consultare gli uomini più autorevoli dei due rami del Parlamento.

Per ora non si può affermare né che la Camera verrà sciolta, né che il Ministero si dimetterà. Le probabilità per queste due soluzioni sono pressoché uguali.

La soluzione meno probabile, a giudizio delle persone imparziali, è che il Governo voglia ripresentarsi alla Camera attuale. Ammesso anche che il Ministero abbia ancora una fortissima maggioranza, esso si troverebbe ugualmente a mal partito di fronte ad un certo numero de' suoi avver-

sari, che sono risolti a provocare nuovi e peggiori scandali, nuovi e peggiori tumulti.

Se S. M. il Re si pronuncerà per le elezioni generali, non si crede che esse avranno luogo tanto tardi quanto taluni asserirono. Il Governo si esporrebbe a nuove accuse di violazione delle garanzie statutarie, e ciò senza costrutto alcuno.

Le elezioni invece si farebbero al più presto, e certamente non più in là del mese di marzo.

Se poi S. M. il Re non accordasse la facoltà di sciogliere per ora la Camera, in tal caso le dimissioni del Ministero sarebbero inevitabili.

Una crisi ministeriale presenterebbe a sua volta serie difficoltà per una soluzione conforme all'opinione pubblica.

Un Ministero, composto dai capi della coalizione delle opposizioni, non potrebbe avere vitalità. Un Ministero di partito, sia di Destra che di Sinistra, si troverebbe a breve scadenza obbligato a fare esso pure le nuove elezioni.

In caso adunque di una crisi ministeriale, la sola soluzione possibile sarebbe la ricostituzione dell'attuale Gabinetto, esclusi il suo capo e quei ministri che non accontenterebbero di rimanere al potere senza di lui.

### La lettera di Cavallotti

La «Perseveranza» scrive e noi sottoscriviamo:

La lettera dell'on. Cavallotti la quale non fa che riassumere e riordinare, con arte grandissima, tutte le accuse ammucciate, in questi ultimi tempi, sul capo dell'on. Crispi e vi insiste, e le illumina e le commenta con una specie di voluttà feroce, ci suggerisce una considerazione. In fondo tutto ciò che l'on. Cavallotti ci racconta già si sapeva da tempo, ed è cosa triste. Certo, nessun osservatore spregiudicato potrebbe negare che, poste anche all'attivo dell'on. Crispi tutte le possibili esagerazioni ed inesattezze, pure, dal complesso di queste rivelazioni, venga fuori una figura, quale vive e si muove in un ambiente in cui non avrebbero mai posto il piede un Lanza ed un Ricasoli.

Ora, come avviene che il paese non abbia preso parte al furore d'indignazione a cui pare in preda l'estrema Sinistra? Come avviene che una corrente di indulgenza si diffonde nel paese, così che l'on. Crispi ha potuto restare al potere, senza ostacoli e senza resistenze, e si può predire che la lettera dell'on. Cavallotti, quali siano gli effetti che potrà produrre, certo non appassionerà il paese, non trascinerà dietro a sé quel consenso che la sofferenza e la violenza del linguaggio e la gravità delle accuse farebbe supporre.

È che il paese, pur deplorando, nel fondo dell'anima, le condizioni morali in cui trovasi il suo Governo, e non da oggi ma da anni parecchi, e rimpiangendo quei tempi in cui si credeva che l'onoratezza illibata fosse il primo dei requisiti di un uomo di stato, sente che, questa volta, la morale non è che la maschera della politica.

I molti peccati dell'on. Crispi sono un'arma eccellente per abbatterlo. Ma il paese sa che lo si vuole abbattere non già per quello che ha fatto di male, ma per quello che ha fatto di bene. In un momento di pericolo e d'ansia, quando le mani sciagurate di Giovanni Giolitti avevano lasciato cadere nel fango le redini del Governo, l'on. Crispi le ha raccolte, e ha ricondotto sulla strada sicura il carro dello Stato che era sull'orlo del precipizio. Nessuno cittadino, che sia scevro di passione partigiana, potrà dimenticare che, senza la fermezza dell'on. Crispi, forse ci aspettava qualche terribile rivolgimento. Ebbene, questa è la colpa vera che gli odierni nemici dell'on. Crispi non gli sanno perdonare, questo è il delitto di cui lo vogliono punire. Lo hanno accarezzato, esaltato, portato alle stelle finché metteva le doti della sua tempra o la sua grande audacia a servizio delle loro passioni e dei loro rancori.

In nome del cielo! Sono passate decine di anni, e solo adesso si accorgono e del plico Lobbia, e del processo Cavinini, e delle violenze parlamentari, e degli scandali del 78 e dei pasticci bancari! Solo adesso perché il Cri-

spi, invecchiando, ha sentito, con un patriotismo che nessuno potrebbe negargli, il desiderio di conservare quell'Italia che egli aveva contribuito a fare, solo adesso, gli si avventano addosso e gli gittano in faccia tutte quelle colpe che, per tanto tempo, avevano pietosamente coperte e che forse gli avevano attribuito a lode.

Il paese sente tutto ciò; il paese non può commuoversi a queste tardive infiammazioni di sdegno; il paese sa che lo scandalo odierno è la conseguenza della sua salvezza. Ed è per questo che il paese guarda a questi furori con indifferenza e con un sorriso ironico.

Il *Popolo Romano* dice: «Come mai Cavallotti, giudicando Crispi a quel modo, si recava nel gennaio scorso, invitato a conferire con Crispi stesso sulla situazione in Sicilia e lo confortava di consiglio, gli concedeva la chiesta tregua e gli si manteneva per lunghi mesi avversario sempre cortese e spesso anche benevolo?»

### UN ALTRO TELEGRAMMA di Muratori a Cavallotti

Roma, 29

L'avv. Muratori inviò all'on. Cavallotti il seguente dispaccio:

«Dopo il tuo telegramma d'ieri, questo odierno a 24 ore di distanza mi dimostra la gravità delle tue condizioni patologiche. Ritornato calmo calmo, ti persuaderai che mai ho avuto rapporti col *Popolo Romano* di cui ignoro la pubblicazione. E tu — primo fra tutti — attesterai che il mio lavoro professionale costante e indefesso mi permette il lusso di difendere gratuitamente gli amici, senza cercare mai ricompense. Mi varrò degli atti processuali pubblicati per provare che tu attacchi oggi un vecchio, onore d'Italia, come Nasi ieri attaccò te. Difesi te per la verità ed oggi che tu attacchi Crispi, vuoi aver il privilegio della difesa minacciando? Sbagli uscio.

Denunciami pure al Consiglio dell'ordine, che ti compassionerà col tuo

MURATORI»

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — Oggi il Consiglio dei ministri deliberò di esonerare dalle funzioni Lanessan, governatore dell'Indo-China, il Governo avendo avuto la prova che Lanessan comunicava a terzi i rapporti e i documenti ufficiali. Il consiglio dei ministri ha quindi nominato Rousseau, già direttore della colonia, governatore dell'Indo-China.

PARIGI, 29. — Il ministro del Giappone smentisce che il Giappone abbia proposto alla Cina come condizione di pace l'alleanza contro le potenze occidentali.

SHANGHAI, 29. — Le autorità cinesi, violando le promesse, torturarono e giustiziarono senza processo due studenti giapponesi incolpati di spionaggio che il console degli Stati Uniti aveva loro consegnato dietro ordine di Gresham.

VIENNA, 29. — L'imperatore ha ordinato un lutto di Corte di 20 giorni a datare dal 31 corrente per la morte di suo cognato, l'ex re di Napoli.

BERLINO, 29. — La *Reichsanzeiger* dichiara: Si è ordinato un lutto di Corte di 10 giorni per la morte dell'ex re di Napoli.

SOFIA, 29. — *Sobranje* — Continuasi la discussione del bilancio. La seduta notturna è durata fino alle cinque. Stamane si terminò la discussione dei bilanci dell'interno e dei lavori. L'opposizione manteneva un'attitudine ostruzionista.

Dossen, redoslavista, fu parecchie volte richiamato all'ordine e poscia escluso dalla seduta. Infine si approvò il progetto per un'amnistia generale, escludendone i ministri del 1883 per i fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, tutti i colpevoli di reati comuni ed i capi militari colpevoli del ratto di Alessandro di Battenberg. Sono perciò compresi nell'amnistia Zankoff e Karaveloff.

TEMESVAR, 29. — Il redattore del «*Drapetea*», Branisce, fu condannato dalla Corte di Assise per provocazione contro la nazionalità ungherese a due anni di prigione e a fiorini 1300 di ammenda.

NEW YORK, 29. — A Siverlake, durante una festa notturna, in un locale chiuso, esplose una lampada producendo un vero disastro. Vi è una quarantina di morti.

BUENOS AYRES, 29. — In seguito a polemica vi fu un duello alla pistola fra il colonello Sarmiento e il dottore Lucio Vincenzo Lopez.

Sarmiento uccise Lopez. LIMA, 29. — La situazione dei partigiani del governo diventa difficile.

# IL RACCONTO DELLA DOMENICA

## NEBBIE

La gran calma triste del tramonto pallido affrettato da una nebbia fredda, gli adombrava l'animo di un'amarezza infinita sconsolante, guardava con gli occhi pieni di fantasmi laggiù in fondo alla valle profonda serpeggiare tra i massi biancastri, il fiume biondo scrosciante sordamente; le creste bianchissime della montagna argentisi tra la nebbia cenericcia.

E quella nebbia leggera lievemente ondeggiante, sfococante, gli posava sull'animo, come sulle cose interne, un umidore freddo, triste, accidioso.

Le grandi ombre invadavano già la stanza oscura grande; laggiù, laggiù in fondo il fiume giallo mormorava sempre la sua canzone melanconica ed egli continuava a guardare con gli occhi umidi fissi, il vuoto, come lo vedesse popolato di fantasmi; quell'umidore, quel mormorio continuo del fiume lo immergevano in una gran calma triste e persuadente.

E ricordava: e quella nebbia, quella canzone melanconica del fiume nel gran silenzio della montagna gli evocava una figura appassionata pallida dal profilo dolcissimo di madonna, e i ricordi salivano salivano lievemente, salivano col mormorio melanconico dell'onda dandogli uno spasimo di tristezza e di rimpianto: ricordava.

E gli pareva lontano, lontano quell'avvenimento, quell'amore gli sembrava irreparabilmente passato annebbiato; quel triste ricordo come coperto da un velo pareva venisse a lui mormorato da una voce lieve fioca veniente da un altro mondo lontano impalpabile chimérico.

E nel vuoto vedeva ondeggiare quella figura diafana dai contorni sfumati nella nebbia, quel viso dolcissimo nella pallidezza spettrale sofferente, viso doloroso di martire cristiana illuminato dallo sguardo cupo angosciosamente preguo di rimproveri.

Con qual tristezza appassionata la desiderava ora, come sentiva il bisogno di quella voce calma lenta dolcemente accarezzante.

Ma all'era irreparabilmente perduta, era passata lasciandogli nel cuore un rimpianto pieno di lagrime e di rimorsi.

L'aveva conosciuta tra i suoi monti in una sera triste offuscata da una nebbia fredda ed accidiosa, come ora; e ciò gli rendeva ancor più melanconico il ricordo, più angoscioso il rammarico, subito l'aveva avvinto quell'espressione di dolcezza rassegnata quella dolcezza triste negli occhi.

L'aveva amata così: e s'erano uniti come per un tacito accordo subito in un'intimità dolce che accarezzava che persuadeva; e in quell'unione tutta intellettuale egli aveva quasi dimenticate le lotte e le battaglie dell'arte aveva vissuto una vita quietamente trascendentale stanco della vita di prima ardente e snervante: così ricordava provando certe sensazioni penetranti fino al dolore giacché vi sono certe sensazioni il vago delle quali non esclude la loro intensità e non vi è punta più acuta di quella dell'infinito.

Ora era venuta la notte: La pioggia veniva giù dal cielo oscuro quasi nero a fili lunghi continui, monotona, insistente. Laggiù nella valle nera oscurissima non si vedeva che il biancheggiare sinistro dei massi del fiume; nei casolari qua e là sparsi per la montagna brillava focamente qualche lume. Silenzio; silenzio solenne; quel silenzio profondo assoluto dell'alta montagna che dà come uno stupore un senso doloroso di tristezza.

E ricordava: era lei era Elena che vedeva con quel suo sorriso buono impallidito dalle sofferenze; era là davanti a lui per ricordargli tutta la loro storia dolorosa.

L'aveva riveduta in città pochi mesi dopo quando nella vita ardente e romorosa dell'artista s'era quasi cancellata dalla sua memoria.

L'aveva riveduta con una gran gioia sentendosi l'animo addolcito da quello sguardo buono sentendo di rinnovarsi a quella voce dolce, accarezzante lenta.

Si trovavano insieme ogni sera a lungo ed egli le parlava delle sue lotte, delle sue aspirazioni, del trionfo che gli pareva lontano tanto lontano! E si sentiva confortato rinnovato di quell'intimità così calma così affettuosamente tranquilla; avrebbe desiderato di passare la vita sempre così sentendo di rinascere di diventare più leale più sano; tutto dimenticava in quegli occhi limpidi, tranquilli, buoni; e non desiderava più che la calma la solitudine il verde; riprovava quelle sensazioni ingenuo e semplici che aveva provate da fanciullo, quando si sedeva in riva ad un'acqua cheta dove si rifletteva il cielo azzurro e lo stagno gli sembrava profondo immensamente profondo e affascinato da quella quiete da quell'azzurro limpido, calmo, tranquillo provava il desiderio strano d'immergersi in quell'acqua cheta in mezzo all'azzurro pieno di luce, di calma, di tranquillità; così ora.

Avevano passate delle ore felici insieme nelle quali egli sentiva tutto il fiato che aveva accumulato nell'animo a poco a poco sciogliersi lasciandogli soltanto una gran stanchezza delle lotte e delle polemiche.

Ed ora le ricordava coi più minuti particolari quelle ore di felicità, le ricordava con un senso d'amaro rimpianto, ora che si sentiva solo! Andavano per la campagna in carrozza soli lungamente né si scambiavano mai una parola; Elena rispettava il silenzio di lui che restava come ipnotizzato con gli occhi fissi sulla gran campagna immensa, triste, quasi tragica; stava silenziosa sentendosi penetrare nelle ossa col freddo della nebbia una febbrezza leggera ma non si lamentava mai; lui continuava nel suo sogno e seguiva dio sa quale visione nel silenzio triste della campagna abbandonata.

Come s'era sacrificata a lui, con qual devota tenerezza!

Poi a poco a poco s'era sentito trascinare alla vita burrascosa di prima; a quella febbre malaticcia dell'intelligenza e dei sensi.

Allora l'aveva preso un desiderio strano e prepotente di possedere quella creatura che era già sua; di sfiorare di rompere lei stesso quell'incanto, quel dolce sogno tranquillo e felice: lo aveva ripreso la febbre dei sensi e quell'unione semplicemente intellettuale non gli bastava più: voleva anche il possesso di quel bel corpo snello, alto, pieghevole, di quel bel corpo di febo.

Lei aveva resistito lo aveva pregato di non toccare così bruscamente quella dolce fantascia, quel sogno così calmo e così dolce; ma crudelmente lui nella lotta dei sensi s'era irrigidito contro ogni commozione; la voleva: e così l'aveva posseduta là in casa sua in mezzo alle lagrime con un grido appassionato di voluttà e di trionfo, l'aveva avuta quasi brutalmente con un impeto di bestia in fregola lasciandola in un abbattimento profondo, patita stanca; ella s'era rialzata dalla caduta immensamente triste, con un presentimento doloroso dicendogli con quella voce dolce stanca rotta: — Hai voluto sciupare il nostro sogno; hai rotto quell'incanto così presto quando la febbre del possesso sarà più nulla per te nulla, e insisteva sulle ultime parole affannosamente con tristezza; ma lui aveva protestato bevendo avidamente su quella bocca dolcissima la voluttà insieme all'umidore caldo delle labbra.

L'aveva amata così quasi bestialmente per due mesi; poi trascinato nella vita febbrile delle polemiche e delle lotte l'aveva trascurata.

Andava da lei poche volte triste, pallido, pieno di fiato per le lotte del giorno e la tormentava; ma lei non si ribellava mai; ma aveva nel suo sguardo una preghiera muta insistente, un rimprovero acuto doloroso; lui non se ne avvedeva; e lì irritava quella calma dignitosa di donna offesa nei suoi più intimi sentimenti. E l'accusava di leggerezza di freddezza; l'accusava di volerlo togliere alla sua arte che era il suo conforto, la sua vita, il suo dovere: lei soffriva e taceva; così a poco a poco quella passione forte prepotente era passata; fatalmente, irreparabilmente morta.

A volte a volte però lo riprendeva un desiderio atroce di baciare di morsiare quella carne di bere su quella bocca dolcissima, rossa come una ferita tutta la voluttà del suo amor ferocemente sensuale.

E a tratti lunghi l'aveva posseduta ancora brutalmente in un grido supremo di voluttà soddisfatta.

Poi più nulla; non l'aveva più veduta; ed essa s'era sacrificata completamente per lui con la devozione appassionata delle martiri Cristiane. Non aveva più voluto entrare nella sua vita, era sparita così, lentamente, fatalmente senza un rimprovero senza un lamento, ma più pallida più sofferente di prima con un gran dolore triste sconfinato nei dolci occhi lionati. Così s'era sparita come persa nella nebbia.

Ed egli s'era rituffato in quella vita rovinosa di febbre e di spasimo e non l'aveva più veduta! Tratto tratto gli appariva quella figura passionale e sofferente ma come annebbiata dal tempo, come lontana, infinitamente lontana.

Ed ora ricordava. Qui dove l'aveva veduta la prima volta, e si sentiva solo, solo, con un gran rimpianto pieno di lagrime e di rimorsi!

E la pioggia continuava lenta! I colli d'intorno si disegnavano con gran massa d'ombra. Il fiume scrosciava laggiù in quell'ammasso di tenebre. In cima al sentiero delineato dalle siepi che spiccavano in nero sul nero della montagna splendeva una fiamma. Era la lampada di un piccolo santuario. La sola luce nel buio, tremolante, rossa, sinistra!

Egli continuava a guardare in un supremo abbattimento dell'essere quel lume rosso nelle tenebre; in un doloroso stringimento credeva di vedere lassù un pallido fantasma.

Sentiva quasi un rapporto misterioso tra la sua anima e l'anima di lei; sentivasi attratto a lei da quella forza misteriosa di simpatia che tiene avvinte tra loro le molecole d'un corpo.

Sentiva che la sua Elena era morta: ne sentiva aleggiare intorno l'anima appassionata; nella fantasia indebolita di morfomane risuonava sempre quella voce fioca veniente quasi da un mondo impalpabile e chimérico, chiamarlo a se insistente dolcemente. Pensò che era solo; pensò all'inutilità di tante lotte nella vita deserta triste e insieme sentì un gran desiderio d'oblio e di calma.

Guardò giù dalla sua finestra come affascinato il fiume giallo melanconicamente scrosciante nella valle profondissima: la canzone del fiume giallo continuava; affascinato dalla voce che lo chiamava ancora a se insistente dolcemente a poco a poco s'abbassò precipitando nell'abisso.

Pioveva ancora; il cielo era cupo; la pioggia veniva giù a fili lunghi e continui, il fiume serpeggiava nell'ombra, con scrosci sonori.

ACHILLE DE CARLO

## LA MODA

Eccoci già alla fine dell'anno, ed io mi sento in dovere d'augurare lieto e felice il prossimo 95 alle gentili signore mie lettrici che con tanta pazienza mi seguono settimanalmente nel tortuoso labirinto della moda. Premesso ciò, passo ad indicare alcuni costumi graziosi ed eleganti, sia da ballo che da passeggio.

**Toiletta da ballo.** — Quest'abito si compone di una *jupe* di raso *rose-rosso*, coperta da una seconda *jupe* di *tulle* *illustro-rosa*. Si pone su questa *jupe* una sopravveste simile, un pò più corte, aperta davanti e sulla quale si fissano dei *paniers* della stessa stoffa.

Il corpetto di seta è coperto con una drappeggiatura pieghevole formante *ficelle* incrociandosi davanti e di dietro e le cui pieghe si perdono in una larga cintura di nastro di *moer-ro* rosa.

Le corte maniche di *tulle*, che sono larghe e *buffantes*, vengono guarnite con nodi sulle spalle.

**Abito da ballo per giovinetta.** — È fatto di mussolina di seta *crema* pieghevole, a pieghe strette, sopra un abito di seta *crema*. La *jupe* è terminata all'orlo inferiore con una larga *ruche* su cui sono poste delle rose rosa foglie.

Il corsetto è trattenuto da una larga cintura di *moer-ro* color *crema*, fermata di dietro da un nodo corto. Il collo è aperto alla *vièrge*, l'apertura rotonda è guarnita con una ghirlanda di rose come al basso della gonna.

Maniche corte e sbuffanti.

**Toiletta da soirée per signorina.** — Quest'abito di *crèpon* bianco, è guarnito al basso della *jupe* con nastro di *satm* azzurro pallido, disposto a doppio giro ed avente fra l'uno e l'altro un *entre-deux* di merletto. Il corsetto chiuso di dietro, è fatto di *bouillonné* di *satm* azzurro e *entre-deux* di *tulle*.

Le maniche sono fatte di *crèpon*: colletto dritto di nastro di *satm* arricciato davanti e di dietro, ornato di *choux*.

**Sortie-de-bal per signorina.** — È fatta a forma di collare di pelliccia bianca, foderata di seta ovattata bianca o celeste, e guarnita con molti giri di *ficchetti* di cigno.

**Abito da passeggio.** — È di drappo verde; la *jupe*, pieghevole di dietro, è guarnita alle cuciture con strette striscie di drappo bianco ricamate di perle verdi e di pietre di *jais*. Il corpetto-biusa arricciato alla vita, *buffant* davanti è completato da un *empiècement* di drappo bianco ricamato al quale si unisce un colletto diritto, ricoperto di nastro di *faïlle* verde.

**Abito di broccato di seta.** — Questa elegante toilette è fatta di broccato di seta color verde; la gonna è guarnita al basso con una *ruche* di seta color *crema*. Il corsetto è aperto davanti su una pettorina di garza di seta d'egual colore; questa ha ai lati due volant che incominciano alle spalle e vanno man mano diminuendo verso la vita. Le maniche molto larghe. E con ciò ho finito. A rivederci al 95.

La Contessa Mimì.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

**Abano, 29.** — D'Agostino, di anni 40 circa, di Fonzaso - spazzacamino - stanotte morì sulla pubblica via per effetto di bevande alcoliche.

Da oltre 30 anni girava nei paesi circonvicini ed era da tutti conosciuto col soprannome di *Tino*, ed indicato come il primo ubbriacone di questi d'intorni.

Nessuno ricorda di averlo veduto libero dagli effetti del vino e dell'acquavite.

La sua fine versa di norma a tanti beoni.

**Vigodarzere, 30.** — *Notizia dolorosa.* — Vi mando una dolorosa notizia.

È morto nell'età di 79 anni, il nostro medico comunale signor Martini dottor Leonardo.

Copriva la carica di medico nel nostro comune da oltre mezzo secolo.

Vi potete immaginare che in questo lasso di tempo il Martini aveva saputo accaparrarsi la stima e l'amicizia di tutto il paese, che oggi piange la sua scomparsa.

Il Martini prestava sempre l'opera sua gratuitamente ai poveri bisognosi.

Il Municipio di Vigodarzere prepara al povero defunto, a proprie spese, solenni funerali dei quali oggi stesso vi spedirò la relazione.

## CRONACA DELLA CITTA

### Ai lettori del COMUNE

Offriremo quanto prima in Appendice il nuovo romanzo del nostro valente e ben noto collaboratore - ALBERTO DI RUDOLSTADT - intitolato:

### IL COLONNELLO di San Bruno

Oltre all'eleganza dello stile e alla forbitezza della lingua, questo lavoro è interessantissimo per l'assoluta novità del concetto, essendo intessuto sulla trama dei fenomeni psico-fisici che tanto al di oggi tengono desta l'attenzione degli scienziati e dei filosofi.

### Onorificenze ai maestri elementari.

Sulla proposta del Consiglio Provinciale Scolastico vennero testè conferite dal Ministero della P. I. due menzioni onorevoli: una alla maestra Friso De Lucchi Luigia insegnante nel comune di Piazzola, e l'altra al maestro Lollo Giovanni insegnante a Carrara S. Stefano.

Al maestro Lollo il Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio ha fatto dono di alcuni libri di agricoltura per l'opera da lui prestata a vantaggio dell'insegnamento agrario.

### Per i danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia.

Nuove offerte raccolte dal R. Provveditore. Scuole Elementari di	
Piove	L. 49.03
Veggiano	9.72
Mestrino	13.46
Megliadino S. Vitale	9.91
S. Martino Lupari	12.29
Monselice	54.70
Padova	178.46
L. 327.57	
Colle obbligazioni antecedenti sono L. 835.79.	

### Lagni del pubblico.

Un nostro amico ci scrive: «EGREGIO SIG. DIRETTORE Il movimento dei passeggeri sulla linea Padova-Bagnoli è, di solito, molto limitato e una sola carrozza è sufficiente per il servizio ma nei giorni di mercato a Padova succedono - qualche volta - degli inconvenienti spiacevoli, dovuti alla poca sorveglianza di qualche capo-stazione o di qualche conduttore.

Accade infatti, come giovedì sera coll'ultima corsa in partenza da Padova alle 17.40, che più di qualche viaggiatore, munito del suo bravo biglietto di seconda classe (ritorno) presentatosi al Bassanello trovò tutti i posti occupati e dovette rassegnarsi a montare in terza, e quasi quasi... in *macchina*.

E si che a Santa Sofia si dovrebbe sapere quanti biglietti andata-ritorno furono venduti durante la giornata e si potrebbe attaccare un vagone di più, perchè uno solo (sia pure ad *otto ruote*) non può sempre bastare, specialmente, ripeto, nei giorni di mercato.

Scusi del disturbo e mi creda un infelice obbligato a servirsi del tram»

Il legno dell'assiduo meritava che noi ci informassimo a fonte diretta sul fatto lamentato.

E ci risulta che davvero l'inconveniente fu deplorato, ma una volta soltanto, e per accidente - si potrebbe aggiungere - quando si pensa alla abituale deficienza di viaggiatori sulla linea.

Ora la Società sarà ben lieta anche di raggiungere la massima lunghezza contrattuale del convoglio, se viaggiatori vi saranno, come non può ora permettersi cose che sarebbero di lusso.

## "The Mutual," Compagnia d'Assicurazioni SULLA VITA

Questa Compagnia non a torto chiamata per la sua potente forza finanziaria la prima Compagnia del mondo e che lascia dietro di sé la Banca d'Inghilterra, dimostra coi fatti che essa paga con denaro e non con parole.

Questa Compagnia pertanto gode di diritto la maggiore fiducia:

Perché è una delle più vecchie, essendo stata fondata nel 1842, quindi conta 52 anni di vita;

Perché coi suoi ingenti capitali rappresentati da un fondo di garanzia al 31 gennaio 1894 di oltre 967 milioni, può far fronte a qualunque impegno assunto;

Perché detto fondo è investito col sistema delle Casse di Risparmio, cioè: Immobili, Prestiti ipotecari di prima iscrizione ed in Obbligazioni dello Stato di New-York, titolo questo il più accreditato del mondo;

Perché è *Mutua*, quindi protegge l'interesse degli assicurati assegnando il 100 per 100 degli utili agli stessi;

Perché gli affari sono diretti da un Consiglio d'Amministrazione composto di rispettabilissime persone fra le più competenti e più influenti;

Perché la legge 1859 ha sottoposto la *Mutual* al controllo minuzioso dello Stato di New York ed alla sua legislazione, che è la più completa e che ha servito di modello alle altre;

Perché la *Mutual* operando in Inghilterra è obbligata per la revisione, sottoporre la situazione alla Camera di Commercio di Londra nell'interesse degli assicurati;

Perché in 52 anni colle sue condizioni di Polizza più semplici e liberali ha dato prova della sua prudenza e quindi una sicura garanzia per l'avvenire;

Perché dall'epoca della sua fondazione al 1894 ha pagato ai suoi assicurati la somma di 1795 milioni e distribuito per utili 443 milioni.

Perché la *Mutual* a garanzia degli assicurati versa al Governo italiano, giusta le prescrizioni dell'art. 145 del Codice di Commercio, il 50/100 dei premi versati dagli stessi assicurati;

Perché un contratto d'assicurazione con la *Mutual* basato sull'eccellente suo sistema di distribuzione è comparabile come solidità all'acquisto di un titolo di rendita degli Stati Uniti che è, come sopra si disse, il titolo il più accreditato del mondo;

Perché la *Mutual* con decreti 30 luglio 1889 e 14 maggio 1892, è legalmente autorizzata a funzionare in Italia ad esercitare tutti i suoi diritti facendo per i suoi contratti elezione di domicilio a Genova.

Ed a chiusa di ciò riproduciamo la copia della lettera che la Camera di Commercio Italiana a New-York ha diretto dietro sua richiesta, alla Camera di Commercio di Padova: «*Italian Chamber of Commerce in New-York* 4 Pearl Street-Room 3 New-York 18 Ottobre 1892

«Onorevole Presidente della Camera di Commercio, di Padova:

«*Preg.mo Signore*

«In evasione a riveriti nota del 29 Settembre siamo lieti di potere comunicare alla S. V. che la *La Mutual Life Insurance Company* di questa metropoli è una delle «*più solide e più potenti Compagnie di Assicurazione sulla vita*» a tutto oggi conosciute. «*Gode ottima e ben meritata riputazione ed è perfettamente responsabile per tutti gli impegni che essa si assume.*

«L'accusa dichiarazione del Vice-Presidente della Compagnia (l'originale della quale noi «*conserviamo corrobora pienamente quanto «abbiamo più sopra riferito e serve altresì a «stabilire un giusto criterio della vastità dei «suoi affari e della sua formidabile potenza «finanziaria.*

«Sempre a disposizione di codesta egregia «Consorella, abbiamo l'onore di riverirla «Devotissimi

«*Il Segretario* «*Il Presidente*  
«*F. C. BERTOLINI* «*F. LUIGI COFFENICIN*».

«La *Mutual* è qui egregiamente rappresentata dalla Spettabile *Ditta Vason Carlo* - Banco in Valute ed effetti pubblici - Piazza Garibaldi (già dei Noli), ove chichessia può attingere i maggiori schiarimenti.

(V. Comunicati)

### Beneficenza.

Sappiamo che martedì 1 gennaio, nel cortile attiguo alla Trattoria Mengato, al Bassanello, condotta dal sig. Fabris, verrà inaugurata la nuova piattaforma con un gran ballo popolare.

Suonerà i ballabili la Banda della Società *Concordia* di Tribano. Gli introiti tutti di quel giorno verranno devoluti a beneficio del nuovo Riceratorio dei fanciulli poveri; che pure fra breve verrà inaugurato.

Bravi, tanto il Fabris, quanto la Società *Concordia* per la loro iniziativa a favore di un'opera altamente umanitaria.

### Facoltà ai signori ufficiali.

Il Ministero della Guerra ha accordato a tutti i signori ufficiali in attività di servizio, quelli in congedo, sia dell'esercito permanente, che delle varie milizie, ed agli impiegati dipendenti dal Ministero stesso di poter prelevare dai magazzini d'artiglieria i moschetti da cavalleria modello 1870, testè aboliti, nonché i relativi accessori e le cartucce a polvere nera.

**Si dice...**  
E che cosa si dice?  
Che a Padova c'è un progetto in aria: la costruzione d'un teatro sui generis precisamente su l'attuale Magazzino di Sale e Tabacchi a S. Matteo.  
E un *si dice* questo, che, convertito in realtà, potrebbe essere origine d'una impresa fortunata?  
È giusto?

**Che arietta!**  
E sapete dove spira l'arietta?  
A Pedrocchi, proprio all'interno del Caffè, e chi si metta lì vicino ad una invetriata, ne può fare l'esperienza... Esperienza che potrebbe del resto portare qualche malanno, specie in questa stagione tutt'altro che propizia ai colpi d'aria.  
Nè troppo lavoro, nè spese soverchie avrebbe chi volesse riparare al guolo e preservare così da un'infreddatura questi buoni diavoli di frequentatori.

Una semplice ripassatina ai telai e tutto sarebbe bell'e accomodato.  
Vi pare?

**Vino Raboso.**  
Ne hanno parlato prima le nostre inserzioni - ora ne dice gli elogi l'enologo della Redazione.  
Enologo pratico più che teorico, il quale venuto giù da suoi sette... monti parla di vini come un prete di teologia.

Ed egli ci dice che Timoteo Bortoluzzi, oste a S. Lorenzo nell'ex Negozio Martino Dal Paos tiene del Raboso di Mareno di Piave, degno della mensa d'un Re.  
Che Iddio mandi se non dei Re autentici, degli amatori di Re di spade e coppe al bravo Bortoluzzi.

Bevendo il suo vino si possono avere delle buone idee - quella per esempio di scrivere un articolino di *réclame*.  
Non pare al sig. Bortoluzzi che l'idea sia veramente splendida?

**Maltrattamenti.**  
Ieri quattro somarilli venivano barbaramente bastonati dal loro guidatore. Ciò avrebbe lungamente continuato, se persone presenti non avessero rimproverato il più asino degli asini.

La guardia di piantone al Gallo non doveva limitarsi ad un piccolo rimprovero, ma senza misericordia doveva mettere in contravvenzione il poco umano proprietario.  
L'avviso serva di norma.

**Piccolo incendio.**  
Ieri sera alle 9 in Via Patriarcato scoppiava un piccolo incendio.  
Accorsero sul luogo i pompieri, che in pochi momenti spensero il fuoco, del quale era stata causa una scintilla sulle lenzuola di un letto, mentre lo si riscaldava col braciore.

**Bollettino degli oggetti trovati**  
• depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.  
Per la prima volta  
Una buccola d'argento.  
Per la seconda volta  
Un manicotto.  
Un gilet.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**  
Annunciavamo i manifesti un lavoro nuovo: *La voce del cuore*.  
Autore di questa produzione è il signor Carlo Monticelli, ben noto per le sue idee politiche ed anche un po' per certi suoi tentativi, non tutti mal riusciti, nell'arte drammatica.

Peccato però che il signor Monticelli in questo suo nuovo lavoro molto abbia ricordato le idee politiche e poco assai la drammatica.  
Perchè quelle lunghe, interminabili scene, se rivelano sempre la voglia matta di far propaganda, poco domandano in aiuto all'arte e molto alle tinte rassomiglianti a base di scioperi, di disparità sociali, con tutti gli altri *eccetera* che sono di costume.

Non analizziamo il lavoro - altrimenti, se volessimo rivederne le linee dovremmo cominciare chiedendo all'autore la ragione del lavoro stesso, e il perchè di tre o quattro personaggi appiccicati alla commedia senza sugo di sorta.

Piuttosto - perchè non si creda che il nostro sia un biasimo per progetto - ci si permetta di aggiungere che la commedia finisce con un buon quart'atto, il quale fa dimenticare le incongruenze dei primi tre, i quali corrono, Dio sa per qual motivo, usque ad *finem*.

Nè occorre tanto per far dire a dieciotto personaggi la storiella della popolana tradita e del seduttore, non del tutto cattivo, il quale trova modo di riparare con un buon matrimonio il suo mal fatto....  
Carlo Monticelli ha talento, ed altra volta in questioni drammatiche abbiamo detto bene di lui.

Oggi però non c'è possibile il farlo: la po-

littica ha rovinato l'arte - questa è la brutta verità!

×  
Stiamo pregati di pubblicare:  
«Nell'elenco della commedie nuove, promesso dalla compagnia Zago - Privato per la corrente stagione, fu stampato il nome del cav. prof. Ippolito Tito D'Aste, quale autore della commedia: *La mia Cioci*.  
Fu un errore involontario: l'autore è P. LAFORT.  
Tanto per la verità».

**Nuovo cantante**  
La *Gazzetta di Venezia* pubblica un cenno di cronaca, a proposito di un nuovo cantante e noi crediamo di doverlo riprodurre.

L'egregio giovane di cui si tratta, signor GIUSEPPE RESCHIGLIAN, è padovano ed è pur nostro concittadino il suo maestro, l'ottimo signor ALBERTO SELVA da poco trasferitosi a Venezia:

«Alla sede della Associazione fra gli Impiegati civili, ebbe luogo una simpatica riunione. Si fece un po' di musica, e dopo un elegante trio per flauto, violino e piano - nel quale furono applauditi i distinti esecutori - cantò varie romanze un tenore, allievo del valente maestro Alberto Selva, il signor Giuseppe Reschiglian.  
Disse con molto buon gusto e rivelando i pregi della sua bella voce e dell'ottima scuola, il *Torna* - di Denza - che dovette ripetere, e la *serenata dell'Ebreo*.  
Al Reschiglian, che intraprenderà quanto prima la difficile carriera teatrale, non mancherà certo fortuna, tanto più che, ben seguendo il consiglio del suo insegnante, egli non vuole lasciare incompiuto lo studio, sin qui tanto diligentemente seguito».

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**  
**Teatro Garibaldi.** - La commedia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:  
*L'onorevole Campodarsego*  
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

**R. LOTTO - Estrazioni del 29 dicembre**  
Venezia. . . 2 - 75 - 70 - 48 - 64  
Bari. . . 53 - 30 - 86 - 18 - 68  
Firenze. . . 71 - 59 - 36 - 28 - 4  
Milano. . . 20 - 18 - 16 - 9 - 15  
Napoli. . . 56 - 32 - 16 - 77 - 18  
Palermo. . . 47 - 45 - 38 - 77 - 90  
Roma. . . 41 - 87 - 69 - 55 - 56  
Torino. . . 53 - 79 - 80 - 64 - 7

**Comunicati**  
Ill.mo sig.  
cav. **Garibaldi Coltelletti**  
Direttore Generale per l'Italia della «The Mutual Life Insurance Company of New-York»  
GENOVA  
Nella tristissima circostanza della morte violenta del mio povero marito Augusto Bruggisser, di grande conforto è stata per me e per i miei figli l'affettuosa sollecitudine con cui Ella ha voluto provvedere al pagamento della cospicua somma di **L. 400.000** che, con previdente pensiero egli aveva assicurato a favore dei figli, presso la potente «The Mutual Life Insurance Company of New-York» solo dall'anno scorso.  
Nell'esprimere alla Compagnia la mia viva ammirazione per l'esemplare puntualità ed esattezza usata in tale pagamento che venne eseguito il giorno stesso che io presentai i necessari documenti, sento il dovere di esternare i sensi della mia gratitudine oltrechè a Lei egregio signor Direttore, anche a questi Ispettori Generali della Compagnia signori cavalieri Lombardi e conte Ferrari-Corbelli, per la gentile assistenza prestatami durante le pratiche necessarie.  
Con la massima stima.  
**Ersilia Grossi**  
v.dova Bruggisser  
Firenze 6 dicembre 1894.

×  
Ill.mo signor  
cav. **Garibaldi Coltelletti**  
Direttore Generale per l'Italia della «The Mutual Life Insurance Company of New-York»  
GENOVA  
Compio il grato dovere di esprimere la mia riconoscenza per la puntualità con cui la «Mutual Life Insurance Company of New-York» da Lei così degnamente rappresentata, ha liquidato il giorno stesso della presentazione dei necessari documenti, le **L. 25000**, che il povero Augusto Bruggisser, assicurato soltanto dal 29 gennaio 1893, ha voluto lasciare in legato a mia figlia Lia.  
L'esattezza con cui vennero condotte le pratiche necessarie e il gentile concorso in tale occasione prestato dagli egregi Ispettori Generali della Compagnia signori cav. Lombardi e conte Ferrari-Corbelli, sono degne di una grande Compagnia come la «Mutual» che a buon diritto, è universalmente apprezzata e riconosciuta come il più perfetto fra gli Istituti di Previdenza.  
Gratisca, signor Direttore i sensi della mia più alta stima.  
**Alberto Bruggisser**  
Firenze 6 dicembre 1894.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 30 dicembre 1894

Roma 29		Padova, 30 dicembre 1894	
Rendita contanti	92,37	Rendita fr. 3 0/0	101,47
Rendita per fine	92,37	Idem 3 0/0 perp.	101,47
Banca Generale	23,00	Idem 4 1/2 0/0	107,57
Credito mobiliare	108,00	Idem ital 5 0/0	86,85
Azioni Aequa Pia	1038,00	Cambio s. Londra	25,15
Azioni Immobiliare	25,00	Consolidati inglesi	103,43
Parigi a 3 mesi	117,00	Obbligazioni lomb.	312,75
Parigi a 3 mesi	117,00	Cambio Italia	5 7/8
Milano 29		Rendita turca	56,65
Rendita contanti	92,35	Banca di Parigi	758,00
Idem	92,37	Tunisino nuova	507,00
Azioni Mediterraneo	493,00	Egiziano 6 0/0	516,25
Lanificio Rossi	1270,00	Rendita ungherese	102,31
Confalonieri Cantoni	393,00	Rendita spagnuola	73,59
Navigazione generale	281,00	Banca Sconto Parigi	117,00
Raffineria Zuccheri	171,00	Banca Ottomana	674,06
Sovvenzioni	14,00	Credito Fondiario	923,00
Società Veneta	23,00	Azioni Suez	3103,00
Obbligazione merid.	296,00	Azioni Panama	12,00
Idem 3 0/0	277,80	Lotti turchi	124,50
Francia a vista	106,50	Ferrovie meridionali	613,00
Londra a 3 mesi	86,67	Prestito russo	85,70
Berlino a vista	131,40	Prestito portoghese	24,31
Venezia 29		Vienna 29	
Rendita italiana	92,35	Rend. in carta	100,10
Azioni Banca Veneta	207,00	Idem in argento	100,10
Soc. Ven. L.	100,00	Idem in oro	124,10
Cot. Venez.	224,00	Idem senza imp.	99,50
Obblig. prest. venez.	24,50	Azioni della Banca	1041,00
Firenze 29		Stab. di cred. 401,00	
Rendita italiana	92,41	Londra	123,80
Cambio Londra	26,60	Zecchini imp.	5,94
Francia	106,45	Napoleoni d'oro	9,84
Azioni P. M.	683,00	Berlino 29	
Mobili	117,00	Mobiliare	214,40
Torino 29		Austriache	117,00
Rendita contanti	92,42	Lombardo	43,40
Idem	92,43	Rendita italiana	85,70
Azioni Ferr. Mendt.	494,00	Londra 29	
Mer.	653,00	Inglese	103 1/2
Credito Mobiliare	103,00	Italiano	86 3/8
Nazionale	775,00	Cambio Francia	106,30
Banca di Torino	191,00	Germania	131,30

**Decesso.**  
Apprendiamo in questo momento la dolorosa notizia della morte ieri sera avvenuta alle ore 11 in casa del nob. ing. Cassis della signorina  
**nob. Beatrice Ridolfi**  
figlia del compianto conte Guelfardo Ridolfi ex-presidente della Corte d'Assise del Circolo di Padova.  
La povera giovane era venuta a passare le feste in famiglia, ma colpita da improvviso e grave male cessava di vivere.  
Alla disgraziata famiglia mandiamo le condoglianze più profonde.  
IL COMUNE

**Nostre informazioni**

Si assicura che il decreto di chiusura della sessione legislativa, già approvato dal consiglio dei ministri, si trova da più giorni nelle mani del Re, colla data in bianco.  
S. M. avrebbe promesso all'on. Crispi che prenderà una decisione riguardo alla crisi politica entro la prima quindicina di gennaio.

Si dice che anche i ministri plenipotenziari italiani ad Atene e Bukarest saranno compresi in un prossimo movimento diplomatico.

Si conferma la voce che l'on. Rudini farà qualche manifestazione per staccarsi completamente da Cavallotti, non volendo una solidarietà, neanche indiretta, con i metodi di attacco del Cavallotti.

Ciò conferma maggiormente il nostro ultimo dispaccio di ieri.

**Ultimi Dispacci**

**Le voci**  
(S) ROMA, 30, ore 7  
Il pubblico della Capitale rimane del tutto indifferente alle notizie, il cui scopo è troppo palese, dei giornali d'opposizione circa una crisi ministeriale imminente.

**Dall'Eritrea**  
(S) ROMA, 30, ore 9  
Ieri sera parlavasi di un nuovo rapporto di Barattieri sul movimento dei Dervisci. Prese informazioni al ministero della guerra, la voce risultò infondata.

**Diverbio**  
(S) ROMA, 30, ore 10,15  
Ieri sera avvenne un caldo diverbio fra due deputati di un diverso settore della Camera, circa l'onor. Crispi. Parlasi di un prossimo duello.

**Malattie della pelle e Veneree**  
il Dott. Dario Fabris  
Direttore del Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A  
I compratori delle Polizze di cento numeri della Lotteria Anagni ricevono in dono una copia della splendida incisione calcografica di m. 0,98 X 1,30, eseguita dal cav. prof. Gilli, Direttore della R. Calcografia, rappresentante il ritratto di S. M. LA REGINA stampato dalla stessa R. Calcografia e possono vincere **L. 150.000**  
I gruppi di biglietti sono vendibili presso gli uffici postali, presso i principali banchieri e cambivalute.  
L'Amministrazione della Lotteria - Via Milano, 37, Roma - e la Casa Haasenstein e Vogler, Via Muratte (Palazzo Sciarra), Roma - verso rinnesca di Lire 40J spedizione franco e raccomandato biglietti e regali.  
In Padova, Via Spirito Santo, 982. 739

**Banco CARLO VASON**  
Piazza Garibaldi (ex Noli) PADOVA  
Nuovo Prestito a Premi «LA MASA» - Estrazione 1. Gennaio 1895 - Primo premio L. 200.000  
REGALO un Biglietto della Lotteria Anagni per ogni Obbligazione acquistata. **1. Premio L. 80.000**

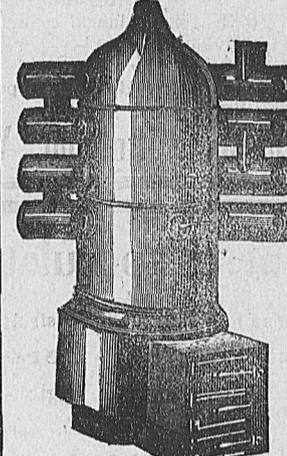
**F. BELTRAME, Direttore**  
**F. SACCHETTO, Proprietario**  
Leone Angeli, Gerente resp.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

**Antico Negozio Manifatture**  
**Fratelli RIELLO & LAZZARONI**  
Proprietario **Enrico Pizzo fu Pietro**  
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, ripete le sue rinomanza dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e dalla qualità dei prodotti nazionali ed esteri che ivi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e preventivamente stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti del compratore, il quale da si aperta, leale e controllabile concorrenza trae la convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.  
Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un accorcio esame e prova: ond'è che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.  
Ai signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desiderati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si spediranno verso pagamento anticipato o mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto, aggiunte le spese. - Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie.  
Segue l'elenco dei generi principali in esso ordinariamente smerciati:  
Assortimento completo in biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Pianelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soppedanei - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc. 819

Piazza PADOVA Via Santo Monte  
Unità d'Italia PADOVA  
**Pollino Pietro & Emilio**  
ANTICA FABBRICA  
Cucine economiche, Stufe  
Caloriferi d'ogni sistema  
Termosifoni - Asciugatoi  
ESCLUSIVA VENDITA  
**DELLA STUFA**  
(Vera Americana)  
Prezzi da non temere concorrenza



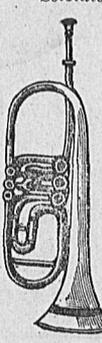
I più chiari specialisti delle malattie dell'infanzia si valgono dell'EMULSIONE SCOTT.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Vi rendo giusta lode per la ingegnosa e buona preparazione d'olio di fegato di merluzzo sotto forma di EMULSIONE da voi messa in commercio, e che tanto bene sarà per apportare agli infermi che ne faranno uso.  
In pari tempo esprimo che tal nuova preparazione gode tutta la mia fiducia, e piacemi qui pubblicamente raccomandarla per la cura di speciali malattie dell'infanzia.  
Milano, Ottobre 1885.  
Dott. RAIMONDO GUAITA  
Specialista per le malattie dei bambini

**Malattie della pelle e Veneree**  
il Dott. Dario Fabris  
Direttore del Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A  
I compratori delle Polizze di cento numeri della Lotteria Anagni ricevono in dono una copia della splendida incisione calcografica di m. 0,98 X 1,30, eseguita dal cav. prof. Gilli, Direttore della R. Calcografia, rappresentante il ritratto di S. M. LA REGINA stampato dalla stessa R. Calcografia e possono vincere **L. 150.000**  
I gruppi di biglietti sono vendibili presso gli uffici postali, presso i principali banchieri e cambivalute.  
L'Amministrazione della Lotteria - Via Milano, 37, Roma - e la Casa Haasenstein e Vogler, Via Muratte (Palazzo Sciarra), Roma - verso rinnesca di Lire 40J spedizione franco e raccomandato biglietti e regali.  
In Padova, Via Spirito Santo, 982. 739

**Banco CARLO VASON**  
Piazza Garibaldi (ex Noli) PADOVA  
Nuovo Prestito a Premi «LA MASA» - Estrazione 1. Gennaio 1895 - Primo premio L. 200.000  
REGALO un Biglietto della Lotteria Anagni per ogni Obbligazione acquistata. **1. Premio L. 80.000**

**Lire Duecentomila**  
**200.000**  
**1. PREMIO**  
- estrazione 1. Gennaio 1895 -  
Prestito nuovo rordinato La Masa  
**Banco A. BASEVI**  
PADOVA  
Piazza Frutti - Primo Piano  
si vendono le Obbligazioni 802

**Gressing Ignazio**  
PADOVA  
Selciato del Santo N. 4023-4024  
Grande magazzino d'istrumenti muscili per Banda ed Orchestre  
Assortimento Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia  
Organetti, Arston, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi  
MANDOLINI giustissimi, eleganti per sole Lire Venticinque 796



**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**  
DI PADOVA  
31 Dicembre 1894  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 17  
Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 15 s. 48  
Centrale, (o dell'Etna)  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

29 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	760,4	754,6	750,2
Termometro centigr.	-2,2	+2,3	+0,4
Umidità del vap. acq.	2,2	3,5	3,3
Umidità relativa	57	64	69
Direzione del vento	NNW	SE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	6	4	13
Stato del cielo	sereno	q. ser.	coperto

Dalle 9 del 28 alle 9 del 29  
Temperatura massima = + 3,0  
» minima = - 2,2  
minimo della mattina del 30 - 0,4

STRENNE UTILI

**Utile, arte, diletto "PIROGRAFO"**

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su  
 LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO  
 raccomandato specialmente alle Signore  
 Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—  
 Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

**Soprascarpe vere di gomma, di Russia**

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)  
 per signora " 6.— uomo L. 16.—  
 Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a  
 signora " 13.—

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

Indicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

**Mantelli impermeabili neri**

(tessuto Inglese)  
 TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140  
 a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta  
 con mantellina " 50.— L. 450 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

836

**Malattie segrete**  
**Capsule Santal Salolé Emery**  
 Il più potente antitubercolare finora conosciuto. guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.  
 Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia  
 Vendita in tutte le Farmacie 385

**Fabbrica di Cicoria, Caffè**  
**Avana e lisciva**  
**DEI FRATELLI TONAZZI**  
 (Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)  
 Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.  
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.  
 Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

**SENAPISMO RIGOLLOT**  
 Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.  
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.  
 Si vende in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.  
 ESIGERE su ogni foglio, il croce e l'indirizzo dell'inventore,  
 P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

VOLETE LA SALUTE??



**disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in VOLETE DIGERIR BENE??  
 qualunquè ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'Acqua di Nocera Umbra, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



**La Regina delle Acque da tavola**

Novità



Novità

**SPECIALITÀ DI A. MIGNONE e C.**  
 Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGNONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.  
 Si ricevono in pagamento anche francobolli. 783

Manifattura d'armi  
**Ferdinando Drissen**  
 LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guide del cacciatore.  
 Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

**VALVOLE a volantino JENKIN**

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole  
 Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari  
 Prezzi correnti, allestiti e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

**GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30**

**QUARANTA ANNI DI SUCCESSO**



**L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO**  
 del chimico farmacista

**J. SERRAVALLO DI TRIESTE**

Preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

**LOUIS JAEGER**

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

**MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE**  
 specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuoto continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzite, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis



Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.  
 Anno XXX. — Abbonamento 1895.

**IL SECOLO**

GAZZETTA DI MILANO  
 GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO  
 PREZZI D'ABBONAMENTO

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Col doni	Prezzo del giornale	Col doni	Prezzo del giornale	Col doni
Milano a domicilio	L. 18	L. 18 50	L. 9	L. 9	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massana e Asab	" 24	" 25	" 12	" 12 50	" 6	" 6 20
Estero	" 40	" 42	" 20	" 21	" 10	" 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI**

**L'abbonamento di un'annata dà diritto:**  
 A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.  
 A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLIANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**.  
 E riceverà subito uno splendido nuovissimo dono straordinario di un

**OROLOGIO SVEGLIA**

di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione dello ore secondo la recente innovazione.

**L'abbonamento di un semestre dà diritto:**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**.  
 Ad un elegante volume illustrato di Louis Borsseaux: **IL GIRO DEL MONDO DI UN BIRIGI HINO DI PARIGI**, un volume in-4 grande, di pagine 168, con 49 incisioni.

**L'abbonamento di un trimestre dà diritto:**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

